

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SIIC813007

IC CETONA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SIIC813007	77,08	9,55
- Benchmark*		
SIENA	3.136,36	10,78
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio dell'Istituto si colloca a Sud della provincia di Siena, tra la Valdorcia e la Valdichiana, ai piedi del Monte Cetona. I tre borghi principali e le loro frazioni (Piazze, Palazzone, Fighine, Celle, Ponte a Rigo e Castiglioncello del Trinoro), tutti di antichissima origine, presentano un ricco patrimonio naturale, storico ed artistico; testimonianze uniche, ciascuna nel proprio genere, che ne fanno il territorio ideale per gli amanti di un certo ambiente, tipico dell'Italia centrale e, in particolare, della Toscana. L'economia, forte delle vecchie tradizioni contadine ed artigianali, si impronta sull' agricoltura, il turismo ad essa collegato e le piccole imprese familiari. In questo contesto la scuola rappresenta un punto di riferimento importante per formare i ragazzi alla cultura e garantire loro occasioni di incontro, di crescita e di confronto. Il contesto socio-economico e culturale è abbastanza omogeneo e non presenta un numero significativo di criticità. Negli ultimi tempi i flussi migratori hanno risentito di un leggero calo dovuto prevalentemente alla riduzione di nuovi arrivi e al rientro di alcune famiglie straniere nei Paesi di origine, ma questo non impedisce il proseguimento di un percorso di reale e fattiva integrazione che l'Istituto ha avviato da tempo.</p>	<p>L'IC è ubicato su tre comuni diversi e questo determina rapporti con interlocutori diversi per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. Ciò significa anche scelte diverse in questi ambiti: - manutenzione; - acquisto arredi scolastici; - trasporto e mensa alunni; - servizio prescuola e doposcuola; - supporto educativo-didattico; - servizi di consulenza psicologica e servizio sociale, - erogazione diversa di fondi di diritto allo studio. La consistente presenza di alunni con BES determina un'azione didattica e un impianto strategico-organizzativo d'istituto orientato all' inclusività che la scuola ha sempre tenuto in considerazione. L'istituto ha aderito al termine dell'a.s.2016/2017 alla rete di scopo regionale "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri", Programma nazionale Fondo Asilo Migrazione Integrazione. Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nell'a.s.2017/18, inoltre, ha iniziato un percorso di attenzione alle pratiche inclusive formalizzando un protocollo di accoglienza per alunni BES e definendo anche in ambito di commissioni dipartimentali (continuità, Invalsi, PDM...) un monitoraggio delle pratiche inclusive per verificarne in itinere l'effettiva ricaduta.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è un territorio ad alta vocazione agricola e artigianale e con discrete potenzialità turistiche. I flussi migratori sono nel territorio abbastanza stabili e consentono un'integrazione reale e fattiva nella nostra realtà. Le risorse e le competenze utili per la scuola (associazioni, privati, banche...) presenti nel territorio sono sufficientemente organizzate e consentono uno scambio fattivo con la realtà scolastica legato prevalentemente a particolari attività e ricorrenze. I rapporti con i Comuni riguardano l'utilizzo dei mezzi di trasporto per le visite guidate, dei teatri e di altri locali per manifestazioni scolastiche e tutto ciò che riguarda l'arredo scolastico, la manutenzione dei locali, il riscaldamento, il servizio di refezione, il collegamento Internet.</p>	<p>Il fondo per il diritto allo studio messo a disposizione dei comuni è di entità diversa, quindi non consente una progettualità comune per l'erogazione di alcuni servizi (educatori, interventi di edilizia scolastica, progetti); anche se il contributo dei Comuni è spesso insufficiente, risulta comunque attento alle richieste e partecipa alle iniziative. Il contributo provinciale è invece estremamente esiguo rispetto alle esigenze della scuola. La presenza di alunne/i straniere/i è di circa il 16% della popolazione scolastica e sono rappresentate numerosissime nazionalità (rumena, macedone, marocchina, albanese, indiana...); sempre meno frequenti sono gli arrivi di alunni non italo-foni di nuova iscrizione. Poiché il bacino di utenza è dislocato in un territorio vasto e diversificato e la situazione socio-economica è piuttosto variegata, la Scuola rappresenta per molti alunni il principale e spesso l'unico elemento di aggregazione sociale. Per tale motivo è favorita la partecipazione a manifestazioni che prevedano anche il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione della Scuola ai momenti più importanti della vita sociale del Nostro Istituto.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	23,1	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	76,9	82,1	67,3
Situazione della scuola: SIIC813007	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	96,2	86,9	80,5
	Una palestra per sede	3,8	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	4,5	6,5
Situazione della scuola: SIIC813007		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SIIC813007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,77777777777778	1,28	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SIIC813007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	53,8	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SIIC813007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	65,4	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SIIC813007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	18,17	8,52	8,11	9,09
Numero di Tablet	5,11	3,83	2,78	1,74
Numero di Lim	3,17	3,02	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SIIC813007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,04	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,4	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	34,8	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,7	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	13	28,3	19,3
Situazione della scuola: SIIC813007		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole dell'Istituto hanno abbattuto ogni barriera architettonica ed hanno adeguato le proprie strutture alle esigenze dei soggetti diversamente abili. Le certificazioni di idoneità sono state presentate per la maggior parte dei comuni ed attestano la buona qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche nella loro complessità. Le sedi, essendo dislocate su un vasto territorio, sono raggiungibili per la maggior parte delle/degli alunne/i usufruendo del trasporto comunale e privato. In un Comune è stato istituito anche un servizio di "piedibus" gestito dal locale Comitato dei genitori. Nella scuola primaria e secondaria di uno dei Comuni, non tutte le aule sono dotate di LIM e attrezzature informatiche adeguate pertanto è necessaria una turnazione per usufruire dei laboratori esistenti. Tutti i plessi sono collegati tramite connessione Internet ed escluse le scuole dell'Infanzia tutte sono fornite di Registro Elettronico. Alcuni plessi dell'Istituto hanno aumentato la propria dotazione tecnologica e le proprie infrastrutture grazie alla partecipazione alle azioni PON Asse 2(FESR), nonché a raccolte punti organizzate da supermercati o distributori di benzina o da associazioni di genitori. La partecipazione ai bandi Pon (FSE) e la loro successiva approvazione e messa in atto possono offrire all'Istituto una serie di opportunità di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Alcuni plessi dell'Istituto necessitano di ordinaria e straordinaria manutenzione per raggiungere un ottimale adeguamento. Un plesso ha una dotazione informatica obsoleta da rinnovare. Per quanto riguarda l'arricchimento dell'offerta formativa, si notano comportamenti differenziati tra i tre Comuni in cui sorgono le scuole dell'IC: mentre l'offerta formativa dei Comuni di San Casciano, in particolare, e di Cetona riceve risorse abbastanza adeguate, non altrettanto si può dire della distribuzione dei contributi che provengono dal Comune di Sarteano dove, però, il locale Comitato dei Genitori spesso organizza eventi tesi a raccogliere fondi per la scuola - oltre a farsi carico di sottoscrizioni volontarie. Ciò permette di compensare le situazioni più critiche. La scarsità delle risorse di fonte statale (eccettuati gli stipendi del personale e il Fondo di Istituto sempre più esiguo) non sempre consente interventi perequativi. I fondi strutturali europei collegati ai bandi PON FSE 2014/2020 sono una novità per l'Istituto e hanno incontrato alcune reticenze tra il personale per la loro accettazione e diffusione, perplessità legate all'ingente mole di lavoro burocratico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIC813007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SIIC813007	77	73,3	28	26,7	100,0
- Benchmark*					
SIENA	3.432	74,9	1.149	25,1	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SIIC813007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIC813007	7	7,4	33	35,1	32	34,0	22	23,4	100,0
- Benchmark*									
SIENA	293	7,4	1.159	29,4	1.295	32,9	1.189	30,2	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIC813007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIIC813007	19	27,9	10	14,7	11	16,2	28	41,2
- Benchmark*								
SIENA	665	23,1	656	22,8	507	17,6	1.048	36,4
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	30	78,9	-	0,0	7	18,4	1	2,6	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	19,2	27,8	20,8
	Più di 5 anni	57,7	53,4	54,3
Situazione della scuola: SIIC813007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	25,3	24,4
Situazione della scuola: SIIC813007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attuale Dirigente è da tre anni alla guida dell'I.C. di Cetona. Il personale, non sempre stabile, appartiene prevalentemente alla fascia di età compresa tra i 40/55 anni. Il personale laureato rappresenta il 10% nella scuola dell'infanzia, il 13% nella scuola primaria e il 100% nella scuola secondaria di primo grado. Il personale docente in possesso della certificazione linguistica è circa il 35% ed invece solo il 3% ha la certificazione.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le figure di referenza per alunni con disabilità e alunni BES, - l'animatore digitale che, coadiuvato dai componenti del team per l'innovazione, porta avanti le diverse azioni del PNSD; - il referente per il corretto uso di Internet e per le azioni di contrasto al cyberbullismo; - le commissioni PDM e RAV. <p>- Dal corrente anno scolastico sono presenti anche due gruppi dipartimentali che si occupano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) delle azioni di continuità tra i diversi ordini scolastici; (commissione continuità); 2) dell'analisi dei risultati delle prove nazionali e della ricerca di strategie migliorative (commissione Invalsi). 	<p>Nell'Istituto gli insegnanti di sostegno non sono per la maggior parte di ruolo e/o non hanno specifici attestati professionali specifici e ciò crea problematiche nella gestione delle/degli alunne/i bisognosi di inclusione che necessitano di continuità educativa e didattica.</p> <p>L'I. C. di Cetona ha poco personale in grado di utilizzare in modo adeguato la strumentazione informatica presente e da poco cominciano a farsi strada, con diverse reticenze, le azioni del PNSD.</p> <p>Deve essere ancora realizzata la mappatura delle competenze del personale e si spera di farlo in tempi brevi confidando nel fatto che non ci siano resistenze da parte di alcuni insegnanti a definire il proprio profilo professionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC813007	100,0	98,5	100,0	98,6	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIENA	94,2	92,6	92,7	94,0	93,4	99,4	99,8	100,0	99,9	99,9
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SIIC813007	92,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
SIENA	95,9	97,2	97,4	97,4
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIC813007	19,4	33,9	17,7	21,0	3,2	4,8	16,4	35,8	17,9	23,9	4,5	1,5
- Benchmark*												
SIENA	24,2	27,5	22,8	17,7	5,7	2,2	21,0	29,5	22,6	17,8	6,8	2,3
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC813007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC813007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIENA	0,1	0,2	0,4
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC813007	4,1	0,0	0,0	3,0	2,9
- Benchmark*					
SIENA	1,3	1,5	1,5	1,1	1,3
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC813007	0,0	0,0	3,0
- Benchmark*			
SIENA	1,1	1,3	0,5
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC813007	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
SIENA	2,1	2,4	2,2	1,6	1,8
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC813007	0,0	1,5	1,4
- Benchmark*			
SIENA	1,7	2,1	1,5
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva mentre si sono avute delle non ammissioni in quella Secondaria di I grado. Nell' Istituto le votazioni conseguite al termine della scuola secondaria di primo grado risultano essere in linea con il dato nazionale. Infatti, anche nel corrente anno scolastico 64 alunne/alunni hanno sostenuto l'esame di stato scuola secondaria di primo grado, di questi 39 hanno avuto come esito finale tra 8 e 10 mentre 3 hanno avuto 10 e lode, nessuno è stato respinto.	Non avendo ricevuto i dati da parte dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, per il corrente anno scolastico non sappiamo se i risultati conseguiti dalle/dagli alunne/i al termine del primo anno della Scuola Secondaria di II grado siano sempre inferiori alla media provinciale (come riscontrato negli ultimi anni) in quanto questo aspetto non ha potuto essere preso in considerazione nell'ambito del percorso di continuità definito in ambito di PDM. I trasferimenti di alunne/i sono dovuti prevalentemente agli spostamenti del nucleo familiare di studentesse/studenti straniere/i e non per motivi lavorativi dei genitori o alla scelta delle famiglie di organizzazioni scolastiche diverse presenti nel nostro Istituto (tempo pieno / tempo normale).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studentesse/studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati prevalentemente da trasferimenti delle famiglie per motivi di lavoro e accoglie studentesse/studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione di alunne/i per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio anche se deve essere fatto un monitoraggio sistematico su più anni. Grande è l'attenzione verso le/gli studentesse/studenti a rischio di dispersione scolastica e quelli con valutazione insufficiente (recupero, progetti contro la dispersione, didattica personalizzata, PON FSE), anche se manca un monitoraggio sistematico degli esiti in uscita e del reale recupero delle insufficienze. C'è la consapevolezza della necessità di investire tempo e risorse nel potenziamento e nella cura delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIC813007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,2	↔	↔	↔	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
SIEE813019	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE813019 - 2 C	44,8	↔	↑	↑	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
SIEE81303B	32,6	n/a	n/a	n/a	n/a	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81303B - 2 A	29,6	↓	↓	↓	n.d.	49,8	↔	↓	↓	n.d.
SIEE81303B - 2 B	35,3	↓	↓	↓	n.d.	46,1	↓	↓	↓	n.d.
SIEE81304C	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81304C - 2 D	55,1	↑	↑	↑	n.d.	42,5	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,6	↓	↓	↓	-4,7	61,0	↑	↑	↑	2,8
SIEE813019	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE813019 - 5 C	62,3	↑	↑	↑	3,2	55,0	↔	↔	↑	-2,5
SIEE81303B	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81303B - 5 A	53,5	↓	↓	↓	-6,9	54,2	↔	↔	↔	-5,3
SIEE81303B - 5 B	51,8	↓	↓	↓	-7,4	72,7	↑	↑	↑	14,6
SIEE81304C	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE81304C - 5 D	52,1	↓	↓	↓	-3,7	59,0	↑	↑	↑	3,9
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,1	↔	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
SIMM813018	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM813018 - 3 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
SIMM813018 - 3 B	59,8	↓	↓	↓	n.d.	49,1	↓	↓	↓	n.d.
SIMM813029	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM813029 - 3 C	66,5	↑	↑	↑	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.
SIMM81303A	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM81303A - 3D	67,2	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE813019 - 2 C	5	5	1	3	5	7	5	4	0	3
SIEE81303B - 2 A	10	6	0	2	1	5	5	3	2	4
SIEE81303B - 2 B	8	7	3	0	3	7	5	6	1	2
SIEE81304C - 2 D	0	6	0	4	10	8	6	3	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC813007	29,1	30,4	5,1	11,4	24,0	33,8	26,2	20,0	7,5	12,5
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE813019 - 5 C	1	4	1	2	7	0	9	1	1	3
SIEE81303B - 5 A	6	7	0	3	6	7	1	2	6	6
SIEE81303B - 5 B	7	4	5	4	2	0	0	2	3	17
SIEE81304C - 5 D	3	3	2	1	3	2	0	4	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC813007	23,9	25,4	11,3	14,1	25,4	13,0	14,5	13,0	15,9	43,5
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIMM813018 - 3 A	2	3	3	7	3	2	1	4	3	8
SIMM813018 - 3 B	4	6	5	5	3	10	2	3	2	6
SIMM813029 - 3 C	2	2	3	4	3	2	4	1	2	5
SIMM81303A - 3 D	0	3	2	3	2	0	5	1	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC813007	12,3	21,5	20,0	29,2	16,9	21,5	18,5	13,8	10,8	35,4
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC813007	24,9	75,1	2,4	97,6
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC813007	4,5	95,5	16,7	83,3
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Buoni livelli di competenze raggiunti nella Prova nazionale di fine ciclo (terza secondaria di primo grado) in italiano, leggermente inferiori in matematica, più che buoni i livelli raggiunti in lingua inglese, mancano i dati dei risultati a lungo termine (prove di II superiore). Il livello 1 di insufficienza risulta inferiore al dato regionale in italiano per le classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria; in matematica per le classi seconde della scuola primaria e terze della secondaria. Le disparità tra alunne/i più dotate/i e meno dotate/i sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola grazie ad azioni mirate di recupero e consolidamento. Nell'Istituto, prima della somministrazione delle prove, vengono date indicazioni seguendo le disposizioni dell'Invalsi e, in ogni plesso, viene distribuito il vademecum e il manuale del somministratore affidando nella professionalità delle/dei docenti perché la somministrazione venga svolta come da indicazioni nazionali. Nel corrente anno scolastico si è costituita una commissione che ha fin qui permesso un confronto costruttivo tra i docenti sui risultati Invalsi con attenzione ai processi e agli ambiti nonché a un'analisi specifica a livello di dipartimenti degli item critici.</p>	<p>La varianza tra le classi di scuola primaria è talvolta superiore rispetto ai parametri esterni di riferimento. Ciò è dovuto alla particolare struttura dell'istituto comprensivo che solo in qualche caso consente nella scuola primaria una distribuzione degli alunni secondo criteri di varietà all'interno delle classi e omogeneità tra le classi dei diversi plessi. In riferimento agli esiti delle singole classi, per le seconde di scuola primaria è risultata critica la situazione di due classi nella prova di Italiano e di tre classi nella prova di Matematica. Riguardo alle quinte si evidenziano criticità sia per Italiano che per Matematica. Nel confronto longitudinale tra le classi seconde e quinte di scuola primaria, qualche criticità si conferma in un plesso.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola raggiunge nel complesso risultati sufficienti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, pur con alcune differenze tra le classi. La media dei punteggi per la scuola primaria e per la secondaria di 1° grado è purtroppo leggermente inferiore rispetto a quella di scuole con background socio-economico e culturale simile e rispetto alle medie regionali, della macroarea di appartenenza e nazionali. Ciò conferma una tendenza abbastanza positiva già evidenziata negli ultimi anni. Il livello di varianza fra le classi della scuola primaria in italiano e matematica rispetto ai parametri esterni di confronto trova ragion d'essere nel contesto territoriale della scuola e non è pertanto da valutare negativamente. La scuola si preoccupa comunque, attraverso scelte di indirizzo orientate verso l'inclusione e la personalizzazione, di assicurare per tutte/i le/gli alunne/i l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze. I punteggi delle singole classi in Italiano e Matematica non si discostano in maniera significativa dalla media della scuola, pur con oscillazioni.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento a seconda dei diversi ordini di scuola. Mancando ancora un curriculum definito, l'Istituto ha preso in considerazione le competenze di cittadinanza inserendole nella propria progettazione educativo-didattica e valuta tali competenze di tipo trasversale tramite l'osservazione del comportamento sociale, civico e didattico dello studente in rapporto agli indicatori predefiniti (es. rispetto delle regole, rapporti positivi con gli altri, senso di legalità, sviluppo etico della responsabilità e dei principi costituzionali, capacità di orientarsi, agire efficacemente nelle diverse situazioni, gestione dello studio e dei compiti scolastici...). Il livello delle competenze chiave mediamente raggiunto dalle/dagli studentesse/studenti è positivo, sia pure con qualche minima differenza tra classi.	L'utilizzo di strumenti valutativi trasversali (competenze) che vanno oltre le discipline è ancora in fase di "rielaborazione" da parte del collegio; inoltre risulta di difficile comprensione sia da parte degli operatori che dell'utenza. L'istituto, dallo scorso anno scolastico, ha adottato alcuni strumenti per documentare le competenze chiave e di cittadinanza richiamate nelle unità di apprendimento e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tuttavia mancano ancora consolidate rubriche di valutazione delle competenze da utilizzare in coerenza con la didattica per compiti autentici. Mancano ancora efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche senza un vero curriculum formalizzato, la scuola lavora ad ampio raggio su tutte le competenze chiave europee, che possono essere riconosciute attraverso diverse iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità, della partecipazione civile, oltre a progetti di solidarietà con il mondo del volontariato. Inoltre, viene sistematicamente promossa la didattica laboratoriale, in ambienti inclusivi e “aumentati”, finalizzata al conseguimento delle competenze di cittadinanza digitale (progetti di coding, reputazione digitale, metodologia BYOD, ecc... che coinvolgono alunni, docenti, genitori...). Dallo scorso anno scolastico è stato promosso un percorso formativo di didattica e valutazione per competenze, sostenuto dalla progettazione e realizzazione di compiti di realtà particolarmente finalizzati alle competenze di “problem solving” e quelle orientate all’”Imparare a imparare”. La scuola, inoltre ha rivisto e ottimizzato i criteri comuni di valutazione per l’assegnazione del voto di comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
SIIC813007	SIEE813019	C	62,43	↑	↑	↑	84,21
SIIC813007	SIEE81303B	A	57,89	↔	↔	↑	95,00
SIIC813007	SIEE81303B	B	53,36	↓	↓	↓	85,00
SIIC813007	SIEE81304C	D	51,75	↓	↓	↓	100,00
SIIC813007			56,75	↔	↔	↑	90,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
SIIC813007	SIEE813019	C	54,23	↔	↔	↔	78,95
SIIC813007	SIEE81303B	A	57,76	↑	↑	↑	95,00
SIIC813007	SIEE81303B	B	72,45	↑	↑	↑	85,00
SIIC813007	SIEE81304C	D	59,05	↑	↑	↑	100,00
SIIC813007			61,16	↑	↑	↑	88,57

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
SIIC813007	SIEE813019	C	66,54	↑	↑	↑	93,33
SIIC813007	SIEE81303B	A	68,04	↑	↑	↑	85,71
SIIC813007	SIEE81303B	B	58,39	↓	↓	↓	95,24
SIIC813007	SIEE81304C	D	67,41	↑	↑	↑	100,00
SIIC813007			64,49	↔	↑	↑	92,54

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
SIIC813007	SIEE813019	C	54,66	↑	↑	↑	93,33
SIIC813007	SIEE81303B	A	61,93	↑	↑	↑	85,71
SIIC813007	SIEE81303B	B	51,34	↓	↔	↑	95,24
SIIC813007	SIEE81304C	D	58,21	↑	↑	↑	100,00
SIIC813007			56,27	↑	↑	↑	92,54

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
SIIC813007	SIMM813018	A	54,62	↓	↓	↓	80,95
SIIC813007	SIMM813018	B	58,91	↔	↔	↑	75,00
SIIC813007	SIMM813029	C	62,72	↑	↑	↑	77,27
SIIC813007	SIMM81303A	D	60,91	↑	↑	↑	68,75
SIIC813007			59,14	↔	↔	↑	75,95

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
SIIC813007	SIMM813018	A	60,51	↑	↑	↑	80,95
SIIC813007	SIMM813018	B	66,44	↑	↑	↑	75,00
SIIC813007	SIMM813029	C	56,72	↑	↑	↑	77,27
SIIC813007	SIMM81303A	D	55,01	↑	↑	↑	68,75
SIIC813007			59,91	↑	↑	↑	75,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli studenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado risultano nella maggior parte dei casi essere in linea con le medie provinciali e nazionali. La scuola secondaria di primo grado porta avanti una fase di orientamento alla fine del percorso scolastico facendo conoscere ai ragazzi le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio perché possano fare poi una scelta oculata; i ragazzi seguono per la maggior parte il consiglio orientativo fornito dalla scuola. Gli studenti che frequentano le scuole primarie e proseguono nella scuola secondaria di I grado del nostro I.C., in particolare quelli con bisogni educativi speciali, sono accompagnati attraverso il passaggio di informazioni in un'ottica di continuità educativa e progettuale. Il primo nucleo di curricolo verticale per competenze costituisce una tappa essenziale per rendere più adeguati i percorsi di apprendimento e ridurre le discrepanze valutative nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.</p>	<p>Manca un'analisi attenta e una lettura sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro. Manca ancora la dimensione dell'orientamento formativo all'interno del curricolo di Istituto. Le nostre scuole secondarie di primo grado incontrano sporadicamente le scuole secondarie di secondo grado del territorio per mettere in atto percorsi di continuità e il nostro Istituto, al momento, non è in grado di monitorare i risultati delle/degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi. Manca un protocollo sull'orientamento in cui trovi spazio il bilancio delle competenze lungo tutto il percorso di studio dell'alunno. Manca un'analisi e una lettura sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla SSI al primo anno della SSII. Manca la dimensione dell'orientamento formativo all'interno del curricolo di Istituto.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alcune/i studentesse/studenti incontrano difficoltà di apprendimento nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado; il monitoraggio sugli esiti nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi prime di scuola secondaria di 1° grado, effettuato internamente all'Istituto, mostra scarti generalmente accettabili nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. La scuola possiede soltanto alcune evidenze statistiche relative ai risultati a distanza delle/dei proprie/i alunne/i nel secondo ciclo d'istruzione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	7,5	4,4
	3-4 aspetti	4,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	37,5	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,8	45,4	57,8
Situazione della scuola: SIIC813007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13	7,5	4,6
	3-4 aspetti	0	8,9	4,2
	5-6 aspetti	26,1	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	60,9	50,5	58
Situazione della scuola: SIIC813007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28	21,3	27
Altro	Dato mancante	8	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,2	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,7	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	4,2	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	20	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	16	25,5	31,2
Situazione della scuola: SIIC813007		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	17,4	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	52,2	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	13	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	17,4	26,1	31,7
Situazione della scuola: SIIC813007		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	76	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	48	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	84	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	52	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	60	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	24	38	42,1
Altro	Dato Mancante	0	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	45,8	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	45,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58,3	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	41,7	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	58,3	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	41,7	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	20,8	43	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso del presente a.s. è proseguita la costruzione del curricolo essenziale (basato su un apprendimento criticamente approfondito delle diverse discipline), seguito da un percorso di autoformazione finalizzato alla definizione di un curricolo progressivo (che definisca le tappe relative allo sviluppo formativo con particolare attenzione agli anni ponte); entrambi i percorsi dovranno poi confluire nel curricolo di tipo elettivo (fondato sulle competenze di cittadinanza); questi tre momenti progettuali saranno comunque interconnessi, riuniti in un unico documento e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e alle attese provenienti dalla comunità di appartenenza. Nell'Istituto vengono inoltre svolte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa a supporto della didattica che vanno ad arricchire il percorso di Istituto insieme ai progetti PON FSE.	Lavorando per commissioni e gruppi dipartimentali, il CD ha preso consapevolezza delle criticità presenti nell'attuale curricolo essenziale, della sua incompletezza e della necessità di rivederlo in verticale e in riferimento ai traguardi delle I.N. e delle competenze chiave europee. La scuola ha evidenziato quindi la necessità di avere delle linee guida di riferimento e l'importanza di continuare la formazione dei docenti su tali temi. Purtroppo il previsto lavoro sistematico di completamento dei curricoli, nell'ottica delle indicazioni ministeriali per lo sviluppo delle competenze, deve essere rinviato ancora una volta in quanto richiede lunghi tempi di progettazione e attuazione. Sono state predisposte schede di analisi e osservazione relative a progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche se deve essere fatto un lavoro sistematico di monitoraggio dei progetti attuati soprattutto verificandone il gradimento da parte dell'utenza e la loro effettiva ricaduta come avviene attualmente per i progetti PON FSE.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,2	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,2	54,7
Situazione della scuola: SIIC813007		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	72,1	74,8
Situazione della scuola: SIIC813007		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,8	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	50,4	51,7
Situazione della scuola: SIIC813007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,8	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	45,8	51
Situazione della scuola: SIIC813007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,5	56,8
Situazione della scuola: SIIC813007		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	60,4	61,1
Situazione della scuola: SIIC813007		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti sia della SP che della SSI hanno condiviso criteri comuni di valutazione che tutti devono seguire.
Proseguendo nel percorso di definizione curricolare le sottocommissioni devono:
- progettare prove comuni (italiano, matematica, inglese) seguendo i quadri di riferimento per la prova Nazionale (Invalsi).
- definire criteri di verifica condivisi e griglie di valutazione
- realizzare (almeno due) compiti autentici per ciascuna classe della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
- utilizzare uno spazio on line comune per la condivisione dei materiali prodotti da ciascuno e la creazione di un archivio di materiali di supporto alla didattica, progettazione e alla valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quest'anno l'utilizzo di prove di valutazione autentica è stata lasciata all'iniziativa dei singoli docenti e mancano rubriche di valutazione.
La scuola deve potenziare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: mappando gli interventi, la metodologia usata e i risultati attesi e raggiunti.
L'Istituto deve attuare un percorso di riflessione sugli esiti degli studenti, sui risultati delle prove di Istituto, sui risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e su quelli a distanza. Inoltre è necessario diffondere e informare tutti gli insegnanti in merito ai risultati dei monitoraggi effettuati relativamente agli obiettivi strategici e attuare interventi correttivi laddove si sono verificate delle criticità.
Tutti i docenti devono prendere consapevolezza della mission dell'Istituto, dei relativi obiettivi strategici che ne sono scaturiti con indicatori, target e metriche di riferimento.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti sia della SP che della SSI hanno condiviso criteri comuni di valutazione che tutti dovrebbero seguire. Proseguendo nel percorso di definizione curricolare avviato in questo anno scolastico, a partire dal prossimo anno scolastico le sottocommissioni dovrebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare prove comuni (italiano, matematica) seguendo i quadri di riferimento per la prova Nazionale (Invalsi). - definire criteri di verifica condivisi e griglie di valutazione - realizzare (almeno due) compiti autentici per ciascuna classe della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. - utilizzare uno spazio on line comune per la condivisione dei materiali prodotti da ciascuno e la creazione di un archivio di materiali di supporto alla didattica, progettazione e alla valutazione. 	<p>Quest'anno l'utilizzo di prove di valutazione autentica è stata lasciata all'iniziativa dei singoli docenti e mancano rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola deve potenziare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: mappando gli interventi, la metodologia usata e i risultati attesi e raggiunti.</p> <p>L'Istituto deve attuare un percorso di riflessione sugli esiti degli studenti, sui risultati delle prove di Istituto, sui risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e su quelli a distanza. Inoltre è necessario diffondere e informare tutti gli insegnanti in merito ai risultati dei monitoraggi effettuati relativamente agli obiettivi strategici e attuare interventi correttivi laddove si sono verificate delle criticità.</p> <p>Tutti i docenti devono prendere consapevolezza della mission dell'Istituto, dei relativi obiettivi strategici che ne sono scaturiti con indicatori, target e metriche di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno dell'Istituto si è avviato ormai da tempo un percorso di verticalizzazione del curriculum per competenze; è però necessario un maggior confronto e una maggiore condivisione delle scelte curriculari tra i tre ordini di scuola e al loro interno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono in fase di definizione, a seguito dell'attività di ricerca-azione avviata nel precedente anno scolastico. Nell'Istituto sono presenti gruppi suddivisi per aree disciplinari con referenti per ciascuna area cui partecipano tutti i docenti. È necessario restituire ai gruppi lo scopo per cui sono stati istituiti al fine di far loro rivedere/uniformare l'intero documento di progettazione essenziale. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline nella SdI, nella SP, ciò non sempre è possibile nella SSI. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ma non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata con un potenziamento dei momenti di condivisione almeno nel team o nel Consiglio di Classe. La scuola manca di un curriculum strutturato per competenze e di rubriche di valutazione, costruite secondo criteri di valutazione autentica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	20	18,1	16,5
Situazione della scuola: SIIC813007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,8	71,6	73
	Orario ridotto	8,3	10,9	12,6
	Orario flessibile	20,8	17,5	14,3
Situazione della scuola: SIIC813007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,8	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	16	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	9,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	79,2	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	14	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A causa di differenti opportunità di tipo strutturale e a vincoli numerici, gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in ciascun plesso dell'Istituto. La scuola cura, comunque, la presenza di supporti didattici per l'adeguata presenza di biblioteche, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, espressive, ecc. La scuola cerca di curare anche un'adeguata gestione del tempo come risorsa di apprendimento, proponendo un'estensione oraria fino a 40 h in due SP e 36 h in alcune classi di SSI di un plesso. In tutti i plessi di SP e SSI vengono attuati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare.	Gli spazi dedicati ad attività di carattere laboratoriale vanno adeguati alle esigenze didattiche via via emergenti; la dotazione di materiale andrebbe implementata (biblioteche di classe, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, artistico-espressive, ecc.). La didattica laboratoriale è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti, molti dei quali preferiscono la lezione di tipo frontale. Non è stata mai avviata una riflessione sulla gestione del tempo come risorsa e nemmeno del corretto utilizzo della didattica laboratoriale; l'articolazione dell'orario scolastico tiene comunque conto delle esigenze di apprendimento degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SIIC813007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	37,5	49,32	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	39,63	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SIIC813007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	43,75	45,36	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di una didattica innovativa attraverso una progettualità già presente nel PTOF d'Istituto (area espressiva, motoria, potenziamento/certificazione linguistica, certificazione ECDL, educazione alla salute, orientamento, prevenzione disagio, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc.) disponendo di un corpo docente formato negli ambiti della didattica, organizzazione e valutazione.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative grazie alla presenza di riunioni di dipartimenti (divisi per aree: linguistica, matematico-scientifico-tecnologica, espressiva, storico-geografica, RC), della sperimentazione della didattica per competenze con la formulazione e valutazione di compiti autentici, nonché di apposite commissioni del PDM.</p>	<p>A partire dal precedente anno scolastico si è diffuso l'uso di schede di monitoraggio-progetti; manca ancora una consapevolezza da parte degli insegnanti dell'Istituto di una reale efficacia di questi monitoraggi e conseguente riflessione sui dati emersi dovendo dedicare tempo alla lettura dei vari progetti e alla loro rendicontazione e soprattutto perché non si è ancora realizzato un sistema di monitoraggio del gradimento degli stessi presso l'utenza.</p> <p>La formazione proposta sotto forma di ricerca- azione (prima sul problem solving e poi sull'imparare a imparare) non ha riscontrato l'approvazione da parte di tutti. L'iniziativa di partecipare ad altri tipi di formazione è lasciata alla singola iniziativa dei docenti.</p> <p>Pur avendo riscontrato l'approvazione di tutte/i le/i docenti, non tutte/i si sono impegnate/i nelle attività previste e condivise.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SIIC813007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,3	2,8	4,2
Un servizio di base		21,7	9,7	11,8
Due servizi di base		30,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		43,5	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SIIC813007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87	64,8	74,6
Un servizio avanzato		13	19,2	18,2
Due servizi avanzati		0	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		4,5	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		32	33	29,4
Azioni costruttive		8	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		4,5	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		16,7	17,7	23,3
Azioni costruttive		4,2	9	7,2
Azioni sanzionatorie		12,5	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIC813007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti predisponendo e condivedendo con genitori e alunni specifici regolamenti .
In caso di comportamenti problematici (atti di vandalismo, comportamenti violenti, altre attività non consentite...), la scuola mette in atto una serie di azioni educative atte a favorire la riflessione sui comportamenti scorretti e a cercare una linea comune in accordo con le famiglie.
La scuola non ha dati significativi per furti e comportamenti violenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrebbe predisporre una scheda di monitoraggio/restituzione sull'efficacia delle azioni messe in campo per contrastare episodi problematici.
Non sono attualmente presenti, in maniera formalizzata, progetti di educazione alla legalità in tutti gli ordini scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutti i plessi dell'istituto sono dotati di connessione Internet grazie all'attenzione dei Comuni e anche alla realizzazione dei PON FESR. Gli spazi laboratoriali, anche se inadeguati in alcune realtà, sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le/Gli studentesse/studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe: manca ancora un monitoraggio sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica e sulla loro ricaduta. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,9	34	23,1
Situazione della scuola: SIIC813007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	69,2	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	19,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	30,8	32,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire le/gli studentesse/studenti che necessitano di inclusione. È presente una funzione strumentale per i BES e una funzione strumentale per l'handicap oltre che una commissione di cui fanno parte tutti gli insegnanti di sostegno ma che viene allargata anche ai docenti di classe per gestire alcuni momenti del processo di inclusione.

Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-economico e culturale. All'interno del PTOF sono stati elaborati progetti specifici per alunni BES per i quali è stato richiesto personale dell'Organico Potenziato. La scuola offre agli alunni con disabilità progetti specifici di inclusione anche con l'ausilio di esperti e terapisti esterni grazie ai fondi del PEZ (piano educativo zonale).

La presenza di alunni stranieri di numerose nazionalità è circa il 16% e da diversi anni grazie ai fondi dell'EX art.9 vengono organizzate specifiche azioni rivolte prevalentemente all'organizzazione di Laboratori L2 oltre che progetti di intercultura portati avanti nelle varie classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di alunni con handicap molto grave richiederebbe un incremento delle ore di sostegno in quanto la loro gravità richiede la presenza continua di un educatore per il quale è richiesta la ricerca di fondi propri e/o Enti Locali. Nel nostro Istituto non è ancora presente una "commissione accoglienza" che possa seguire con maggiore attenzione il percorso di inclusione degli alunni stranieri e per i BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	12	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8	16	14,9
Altro	Dato mancante	8	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	16,7	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	12,5	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	20	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	16	34	46,3
Altro	Dato mancante	8	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,8	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	45,8	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	8,3	5,6	5

Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nell'Istituto viene destinata una parte consistente dei fondi a disposizione della scuola per attivare corsi di recupero per gli alunni in difficoltà. Vengono portati avanti percorsi individualizzati per il recupero disciplinare con modalità semplificate e adatte al singolo caso o ad un gruppo di allievi. Lo stesso percorso viene poi portato avanti strutturando il lavoro in classe per gruppi di livello. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini viene invece attuato all'interno della classe con attività di approfondimento.

Al di là delle normali programmazioni di classe e/o sezione non esistono progettazioni e/o percorsi formalizzati finalizzati al potenziamento degli alunni che denotino particolari attitudini e/o presentino elevati livelli di competenza. Gli studenti della scuola primaria partecipano poco a gare e competizioni esterne alla scuola cosa che potrebbe motivare e incentivare gli studenti con particolari potenzialità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno del nostro Istituto, particolare cura viene data alle/agli alunne/i che necessitano di inclusione, anche se da pochi anni si è iniziato a effettuare un'analisi sistematica relativa alle attività proposte e alla loro reale efficacia (PAI). I PDP vengono compilati seguendo un modello di Istituto, ma manca anche un monitoraggio sulla realizzazione delle pratiche dichiarate nei PDP stessi, sulla loro efficacia e ricaduta didattica. È necessario prevedere un'analisi delle buone pratiche inclusive e una riflessione sulla valutazione inclusiva. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti finalizzati. Nel complesso gli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento trovano nella scuola un ambiente accogliente e inclusivo che li motiva all'impegno, all'autonomia e alla costruzione di una positiva immagine di sé. Occorre potenziare e rendere diffuso uno stile di insegnamento che preveda la differenziazione dei percorsi e l'utilizzo di strumenti e metodologie adatte ai diversi bisogni educativi delle/degli alunne/i. Tale processo è avviato e consolidato attraverso l'elaborazione dei protocolli di accoglienza e delle linee di intervento per gli alunni con BES.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	64	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	16	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,7	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	58,3	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	54,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,5	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	4,2	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni ordine di scuola prevede attività di accoglienza degli alunni. Tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi sono previsti momenti di incontro per scambio di informazioni per la formazione classi. Inoltre gli insegnanti delle classi quinte parteciperanno alla formazione delle classi prime della SSI. Sono previste attività destinate agli alunni per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro: le attività prevedono open day, incontri informativi per le famiglie, incontri tra gli alunni con attività comuni. Per realizzare la continuità fra i tre ordini di scuola si favorisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gradualità - l'integrazione con l'extrascuola - l'unitarietà del percorso formativo di base articolato in fasi di accoglienza, alfabetizzazione primaria, consolidamento e primo orientamento, essenzialità dei curricoli 	<p>E' necessario stendere delle linee guida per il protocollo accoglienza e continuità. E' necessario stendere il curricolo progressivo che definisca le tappe relative allo sviluppo formativo nonché concordare linguaggi, modalità di lavoro, di gestione degli spazi e del tempo tra SI-SP. E' necessario concordare le prove di ingresso alla SSI da predisporre tra i docenti dei due ordini di scuola</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	75	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	54,2	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	37,5	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,8	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	62,5	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	75	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	25	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coinvolgimento dei docenti per la formazione delle classi e per la definizione delle competenze in entrata e in uscita. La scuola organizza incontri informativi per le famiglie solo dalla classe terza per la scelta del percorso scolastico. Le attività di orientamento vengono realizzate in collaborazione con le scuole superiori del territorio. I docenti in incontri individuali con le famiglie consegnano il giudizio orientativo. Famiglie e alunni seguono generalmente il consiglio orientativo.	Assenza del Curricolo Verticale. Mancanza di una pianificazione e un monitoraggio dei risultati raggiunti degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma anche per le attività di orientamento nella scelta dei vari indirizzi relativi alle Scuole Secondarie di II grado che tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SIIC813007	2,6	6,1	29,2	4,1	12,7	25,7	19,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SIIC813007		67,2		32,8
SIENA		68,4		31,6
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SIIC813007	69,4	60,0
- Benchmark*		
SIENA	91,9	77,3
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Questo aspetto non viene analizzato in quanto il nostro è un Istituto del primo ciclo di Istruzione.	Questo aspetto non viene analizzato in quanto il nostro è un Istituto del primo ciclo di Istruzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza un percorso di continuità tra i livelli infanzia, primaria e secondaria ben definito, realizzato e condiviso, gestito da una figura di sistema che a capo di un'apposita commissione ha portato avanti e definito una serie di attività e formalizzato un protocollo di continuità tra i tre ordini di scuola che deve però ancora condividere, con maggiore attenzione da parte delle/dei docenti, gli step operativi da effettuare nel momento di passaggio tra primaria e secondaria di I grado.

La scuola organizza attività di orientamento per presentare i diversi Istituti presenti sul territorio ma non monitora in modo sistematico i risultati di queste azioni; a tale scopo dallo scorso anno scolastico, nell'ambito del Piano di Miglioramento, sono state definite le competenze e le azioni che deve portare avanti una figura di sistema a questo designata ma che per ora non è riuscita a svolgere: l'orientamento formativo rimane una delle priorità del nostro Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF, nella prima parte, declina in modo chiaro e sintetico Mission, vision e valori dell'istituto; la missione dell'istituto fa riferimento ai valori sanciti dalla Costituzione e dalle Convenzioni Internazionali dei diritti dell'uomo e dell'infanzia; i principi e i valori di riferimento sono centrati sullo sviluppo armonico della persona e sulla relazione con gli altri. La missione della scuola è stata meglio esplicitata, con i riferimenti alla dimensione europea dell'insegnamento (Life Skills, Competenze Chiave, Globalizzazione, Era Digitale...).</p> <p>Missione e valori sono chiari e sintetici adeguatamente focalizzati sulle priorità strategiche dell'istituto. Principi e valori si traducono in percorsi formativi attraverso i curricoli di istituto. Missione e valori sono condivisi all'interno della comunità scolastica e sono resi noti all'esterno, presso famiglie e territorio. A tal fine l'Istituto adotta strumenti di comunicazione adeguati: sedute degli OO.CC, incontri sul tema aperti ai genitori, edizioni divulgative del POF, Notiziario d'Istituto. Accanto a queste forme tradizionali, l'istituto ha implementato strumenti digitali per lo sviluppo della Comunicazione Istituzionale (Sito web su piattaforma Joomla in collaborazione con scuolevaldichiana.org , mailing list).</p>	<p>Nonostante i principi ispiratori del PTOF siano potenzialmente noti, spesso per giungere a una fattiva condivisione degli stessi è necessario richiamarli attraverso una riflessione sulle pratiche educative e didattiche in modo tradurre, in forma sempre più efficace, visione e valori in percorsi progettuali orientati al successo formativo degli alunni nella prospettiva di un assumibile progetto di vita. Inoltre sono ancora in fase di rendicontazione i risultati ottenuti dalla valutazione degli obiettivi operativi correlati con gli obiettivi strategici.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'organizzazione del piano annuale delle attività e l'analisi dei risultati conseguiti. In particolare i progetti attuati sono soggetti ad attività di verifica. Esiste uno staff che supporta il D.s. nelle decisioni configurandosi come prezioso elemento propulsore per l'innovazione e il cambiamento.</p>	<p>L'articolazione dell'I.C. costituito da nove plessi rende estremamente complessa l'armonizzazione delle azioni di monitoraggio e di controllo. Va migliorata la comunicazione interna dal punto di vista sostanziale in quanto formalmente l'I.C. dispone già di un sistema on line per la consultazione delle comunicazioni istituzionali, si ritiene, infatti, che anche questo aspetto sia rappresentativo nel raggiungimento degli obiettivi che la scuola si prefigge.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,7	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,4	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	39,1	35,1	35
	Più di 1000 €	34,8	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC813007		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIC813007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,01	73,3	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,99	26,7	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SIIC813007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,7755102040816	21,16	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SIIC813007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,7272727272727	38,94	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,7	27,67	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	14,68	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6			
Percentuale di ore non coperte	51,2			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,18	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,4	40,46	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,3			
Percentuale di ore non coperte	74,4			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SIIC813007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-16	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	311	-144	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:SIIC813007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-18	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-91	-18	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIC813007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	9,68	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SIIC813007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	26339	7171,59	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SIIC813007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	185,81	54,37	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SIIC813007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	22,92	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza ha stabilito responsabilità, gestione dei compiti e competenze attraverso l'organigramma approvato dal CD ad inizio anno, compiti e obiettivi di ciascuna figura di sistema sono ben definiti nell'ambito del Progetto PDM. Il DS è coadiuvato da due collaboratori, uno con funzioni di vicario e uno responsabile della progettazione di Istituto. Il DS è inoltre supportato da uno staff composto dalle persone di cui sopra più due funzioni che si collocano nell'area degli alunni BES per realizzare dinamiche di inclusione e i fiduciari di ciascuno dei 9 plessi dell'Istituto; a queste figure "storiche" che formano il cosiddetto Consiglio Pedagogico, grazie al progetto PDM se ne sono aggiunte quattro "di sistema" con precise mansioni legate al miglioramento e all'innovazione alla quale collabora anche l'omonimo Team.</p> <p>La scuola concorda con il personale docente e ATA una politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'Istituto.</p> <p>Nel rispetto della legge 107, una commissione ha lavorato per definizione dei criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti.</p> <p>I compiti del personale ATA sono definiti dal DSGA e la quasi totalità degli ATA percepisce il FIS.</p>	<p>Occorre coinvolgere nella realizzazione dei progetti e delle proposte un maggior numero di docenti, migliorando la spinta motivazionale e la condivisione di mission, vision e valori e prevedendo il coinvolgimento degli altri portatori d'interesse e, in particolare i Comuni, con i quali sarebbe indispensabile realizzare un protocollo d'intesa per alleggerire i rapporti dal punto di vista burocratico.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SIIC813007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,8	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,4	10,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	11,5	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	69,2	69,3	38,6
Lingue straniere	0	34,6	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,4	13,7	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	30,8	30,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,7	17,9	25,5
Altri argomenti	0	11,5	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	17,9	17,9
Sport	1	23,1	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SIIC813007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,75	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SIIC813007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
Situazione della scuola: SIIC813007 %	
Progetto 1	In quanto finalizzato a valorizzare le pratiche educative e didattiche favorendo il passaggio dalle buone esperienze alle buone prassi. Un ambiente in
Progetto 2	Il progetto risponde alla finalità di far sì che la formazione di alunne/i sia arricchita dalle peculiarità offerte dal territorio nazionale in ambito
Progetto 3	La formazione del personale , nell' ottica della formazione permanente, è un modo strategico su cui investire, per avere una ricaduta sulle competenze


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	24	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	72	76,5	61,3
Situazione della scuola: SIIC813007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I 9 plessi della scuola hanno presentato complessivamente numerosi progetti che vedono un alto coinvolgimento di personale esterno e che vertono su tematiche molto differenziate come espressività, ambiente, tecnologia, attività sportive, lettura, etc. La scuola ha individuato 8 aree di progetto definite prioritarie:</p> <p>AREA CONTINUITA' E CURRICOLO AREA TECNOLOGIE INFORMATICHE AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO — INCLUSIONE (SOGGETTI SVANTAGGIATI, DIVERSAMENTE ABILI, STRANIERI) AREA DELLA COMUNICAZIONE AREA DELLA STORIA AREA DELL' EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE AREA DELLO SPORT AREA DELLE ATTIVITÀ ARTISTICO - ESPRESSIVE</p>	<p>L'Istituto deve attuare un sistema di monitoraggio sul gradimento e sulla ricaduta didattica dei progetti coinvolgendo anche gli alunni e le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e i valori e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza in parte forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati

chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità.

Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Vista l'esiguità di fondi e le necessità

della scuola, essa è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria mission.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SIIC813007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	20,42	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIC813007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	23,58	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,88	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	23,12	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	23,19	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	23	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24,12	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	24	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,88	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	22,88	11,31	13,51
Lingue straniere	1	23,35	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,27	11,55	13,61
Orientamento	0	22,92	11,16	13,31
Altro	0	23	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SIIC813007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	24,73	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	24,12	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	22,92	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,38	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,92	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,81	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti dell'IC sono stati coinvolti nel corso di ricerca-azione sulla costruzione del curriculum, tutti si sono impegnati per approfondire e mettere in pratica almeno un'unità di apprendimento che miri alla competenza dell'“Imparare per imparare” mentre una parte ha approfondito l'argomento in un gruppo di ricerca-azione. Tutti i docenti al di là delle scelte personali hanno usufruito di giornate di formazione riguardanti i temi della Didattica Inclusiva; la formazione dei docenti, infatti, ha lo scopo di migliorare l'offerta formativa del PTOF, le strategie didattiche e inclusive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti si attivano con modalità diverse per partecipare a corsi di formazione, ma le competenze acquisite restano ascritte al singolo docente e poco utilizzate nell'Istituto. Vi è una richiesta crescente di destinare ore alla formazione didattica e a metodologie di tipo inclusivo.
La spesa media per insegnanti per progetti di formazione equivale a 20 euro per docente, nettamente inferiore alla media nazionale che si attesta a 36 euro.
Molti insegnanti preferiscono ancora percorsi formativi tradizionali (lezioni frontali) invece che intraprendere nuove strade quali l'autoformazione e la ricerca-azione che lasciano ampi margini di autonomia operativa e di ricaduta diretta.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative solo nell'identificazione delle figure di sistema e/o per incarichi progettuali.
La scuola sviluppa e concorda con il personale una chiara politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'Istituto il cui risultato viene pubblicato sul sito e inviato nei plessi. C'è la massima trasparenza nell'assegnazione di incarichi anche attraverso bandi e comunicazioni scritte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stata ancora elaborata la scheda per la rilevazione delle competenze dei docenti raccolte nei curricula, la stessa deve essere finalizzata ad un utilizzo efficace delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:SIIC813007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,77	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SIIC813007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,92	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,27	2,29	2,62
Altro	1	1,88	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,04	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	2	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,73	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,85	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,73	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,73	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,77	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,73	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,73	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	1	1,77	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,81	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,73	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,08	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,81	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,73	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,73	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,77	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,92	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30,8	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,8	63,6	61,3
Situazione della scuola: SIIC813007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIC813007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	46,2	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	61,5	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	42,3	57,2	58,2
Orientamento	Presente	73,1	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	53,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	92,3	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	26,9	39,9	32,7
Inclusione	Presente	23,1	35,1	30,8
Continuità'	Presente	80,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, quali commissioni, dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele.

Le tematiche affrontate in questi incontri riguardano la continuità, l'inclusione, l'offerta formativa, l'orientamento, l'accoglienza, le competenze in ingresso e in uscita, il curricolo verticale . I gruppi di lavoro producono materiali utili alla didattica e all'organizzazione dell'IC.


La scuola mette a disposizione strumenti e materiali didattici, come attrezzature informatiche, materiale on line, laboratori, biblioteche...

Nei dipartimenti e nei gruppi PDM sono presenti la totalità degli insegnanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mentre un ottimo lavoro (sia dal punto di vista organizzativo che produttivo) è stato svolto dalla "Commissione continuità" gli altri gruppi, nati come articolazioni del collegio, da un lato hanno permesso la discussione e l'elaborazione di pochi documenti e dall'altro hanno perso in parte la dimensione didattica ristretta ai soli gruppi di lavoro per ambiti disciplinari. Rimane di fondamentale importanza implementare la motivazione dei docenti coinvolti nelle commissioni e stabilire ambiti e priorità di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha organizzato corsi di formazione sulla sicurezza, ha promosso iniziative formative per i docenti riguardanti prevalentemente la didattica inclusiva e ha aderito alla rete di scopo regionale "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri", Programma nazionale Fondo Asilo Migrazione Integrazione il cui obiettivo generale è quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. L'I.C. ha definito momenti istituzionali per un confronto sulla didattica e la condivisione di materiali, inoltre sono stati effettuati momenti di ricerca-azione sulla didattica per competenze con la produzione di materiale condiviso con tutti di docenti. La scuola valorizza il curriculum personale dei docenti tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diverse commissioni interne che hanno iniziato a produrre documenti significativi sia a livello organizzativo sia a livello didattico. Andrebbe comunque potenziato lo scambio e il confronto professionale tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	88,5	37,4	30,4
	3-4 reti	7,7	35,5	34,1
	5-6 reti	3,8	15,2	17,6
	7 o piu' reti	0	10,3	13,6
Situazione della scuola: SIIC813007		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80,8	65,1	67
	Capofila per una rete	11,5	21,5	21,6
	Capofila per più reti	7,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC813007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	61,5	37,7	36,6
	Bassa apertura	3,8	13,1	17,9
	Media apertura	30,8	26,6	20,6
	Alta apertura	3,8	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC813007	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SIIC813007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,1	77,3	75,2
Regione	0	11,5	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	29,7	20,8
Unione Europea	0	0	8,3	10
Contributi da privati	0	3,8	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	30,8	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIC813007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,1	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,5	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	13,1	15,2
Altro	0	26,9	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SIIC813007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,8	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	80,8	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	15,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,9	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	11,5	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	0	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,8	4,2	3,8
Altro	0	11,5	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,5	48,4	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	29	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,9	2,3
Situazione della scuola: SIIC813007	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIC813007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	53,8	47,6	43,5
Universita'	Presente	84,6	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,2	22,7	25,4
Soggetti privati	Presente	19,2	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	46,2	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	53,8	54,6	65
Autonomie locali	Presente	65,4	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	50	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	3,8	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SIIC813007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	53,8	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIC813007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,186598812553	20,16	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da diversi anni l'Istituto è parte della Rete Scuole Valdichiana; l'adesione ha come finalità il miglioramento delle pratiche didattico-educative nonché di svolgere attività relative alla formazione del personale e all'orientamento. La scuola ha accordi formalizzati di volta in volta con le Amministrazioni comunali di Cetona, San Casciano dei Bagni e Sarteano, con l'ASL. Inoltre collabora frequentemente con altre realtà territoriali per ampliare l'offerta formativa, come associazioni sportive e culturali, ambientali, biblioteche, volontariato, Protezione civile. La collaborazione con soggetti esterni permette di fornire agli alunni la partecipazione ad iniziative spesso gratuite, come incontri con esperti, attività sportive e teatrali, visite guidate, etc. Da evidenziare che al GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione) partecipano oltre al DS, ai docenti e ai familiari, gli operatori ASL e rappresentanti dell'ANIEP (un'associazione che si occupa della tutela dei diritti dei cittadini con disabilità. Ampia e articolata è la lista degli stakeholder.	Gli accordi di rete sono deliberati dal collegio, ma manca un loro monitoraggio e una comunicazione in itinere sui risultati raggiunti a tutti gli operatori.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,8	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36,4	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: SIIC813007 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SIIC813007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SIIC813007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	6	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	84,6	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	0	8,4	16,9
Situazione della scuola: SIIC813007 %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso i Consigli di Classe (Scuola Secondaria di primo grado), Consigli di interclasse (Scuola Primaria) e il Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia) e soprattutto nel Consiglio di Istituto, nell'ambito del quale vengono definiti i regolamenti, il patto di corresponsabilità, i documenti rilevanti per la vita scolastica e la gestione delle risorse economiche. La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si attesta su livelli medio-bassi; è da segnalare la presenza attiva del Comitato Genitori di Sarteano che coopera con i docenti e l'Ente Locale per la realizzazione anche di attività extracurricolari destinate agli alunni e per il reperimento di fondi e materiali da destinare alle scuole del Comune di appartenenza.	Il sito Internet dell'Istituto deve trovare un buon numero di referenti dei diversi plessi in modo implementare le sue opportunità di comunicazione efficace e puntuale con le famiglie. Il registro elettronico è ancora in fase di utilizzo dei soli docenti sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Per l'anno scolastico 2018/19 si prevede l'apertura del registro elettronico almeno alle famiglie della scuola secondaria di I grado mentre i documenti di valutazione on line dovranno essere accessibili a tutti gli utenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione di alcune politiche formative. L' I.C. è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio anche se in modo non del tutto sistematico. L'Istituto invita i genitori a partecipare alle sue iniziative e, quando possibile, raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie. Anche se lentamente si fa strada nell' Istituto la possibilità di una comunicazione rapida attraverso l'apertura graduale del registro on line e delle schede di valutazione agli utenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
"Obiettivo continuità" documento realizzato nell'ambito dell'omonima commissione	Obiettivo CONTINUITA'.pdf
2) Raccomandazioni per la continuità	2. raccomandazioni per la continuità COMPETENZE.pdf
3) Unità speciale di raccordo per la continuità	3. UDA pentamestre Continuità.pdf
4) Giornate per la continuità nido- infanzia	4. Giornate per la continuità 2017-18 NIDO - INFANZIA.pdf
5) Giornate per la continuità anni ponte 2017-2018	5. Giornate per la continuità 2017-18 INF - PRI - SEC.pdf
6) Modello verifica finale	6. Modello verifica finale maggio 2018 - 3° INF - 5° PRIM.pdf
7) Modello presentazione classi in uscita	7. Modello presentazione classe in uscita - giugno 2018 (1).pdf
1) Modello progettazione di plesso	Modello progettazione di plesso.pdf
2) Modello UA Scuola Infanzia	Modello UA infanzia.pdf
3) Modello UA scuola Primaria	Modello UA primaria.pdf
4) Modello UA Scuola Secondaria di I grado	Modello UA secondaria.pdf
5) modello presentazione della classe	Programmazione didattica presentazione classe.pdf
1) Scheda iniziale progetto	Scheda iniziale progetto.pdf
2) Scheda finale progetto	Scheda-finale-di-verifica.doc.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari.	1) Uso metodologie didattiche inclusive/cooperative. 2) Esecuzione regolare compiti. 3) Attività di recupero.
		Definizione delle competenze in uscita per la SI e costruzione di percorsi per promuovere e valutare le competenze in uscita della SP e SSI.	1) Competenze in uscita 3° anno Sc. Infanzia. 2)Costruzione di unità di apprendimento per valutazione delle competenze MIUR per la SP e SSI.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Lingua Inglese in entrambi gli ordini di scuola	Allinearsi ai benchmarks provinciali/ regionali/ nazionali/ ESCS attraverso il miglioramento del processo insegnamento/ apprendimento (curricolo verti
		Ridurre la variabilità tra le classi.	Allinearsi ai benchmarks con un'implementazione di strategie per la formazione di classi più equi-eterogenee.
		Potenziamento, nel percorso scolastico degli alunni, delle competenze chiave e di cittadinanza.	Allinearsi ai benchmarks con un'implementazione di strategie per la formazione di classi più equi-eterogenee
✓	Competenze chiave europee	Potenziamento, nel percorso scolastico degli alunni, delle competenze chiave e di cittadinanza.	Introdurre nelle classi alcuni strumenti condivisi di valutazione delle competenze, in part. "imparare ad imparare" e "competenze sociali e civiche"
✓	Risultati a distanza	Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra SI/SP e SP/SSI.	Sviluppo del curricolo verticale per competenze SI, SP, SSI: 1)linee guida curricolo verticale 2)stesura curricolo verticale per competenze
		Riduzione dello scarto tra le valutazioni nelle classi di passaggio dal 1° al 2° ciclo di istruzione.	Consolidare le competenze necessarie al proseguimento degli studi nel 2° ciclo.
		Implementazione di un sistema di orientamento formativo.	Abbassamento del tasso di insuccesso nel primo anno della SSII.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, pur avendo elaborato un primo nucleo di curricolo verticale per competenze e pur attivando progetti di educazione alla cittadinanza, laboratori di inclusione (teatro, musica ...), di intercultura ... non valuta, però, in maniera specifica le competenze chiave e di cittadinanza, ma le stesse rientrano più genericamente nelle valutazioni curricolari e del comportamento. Tali competenze devono quindi essere progettate e valutate in modo strutturato. Avendo inoltre riscontrato alcune criticità in Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese, si ritiene necessario potenziare tali discipline per fornire agli alunni basi adeguate per affrontare il percorso scolastico in itinere e quello successivo nel 2° ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione di linee guida per il curricolo suddiviso in: essenziale (discipline), progressivo (verticale) ed elettivo (finalizzato alle competenze).
		Stesura di un protocollo valutazione SI, SP e SSI cercando di dedicare un'attenzione particolare all'aspetto dell'inclusione.
		Scelta di prove di valutazione autentica e/o rubriche valutative con particolare riguardo agli anni ponte da inserire nel curricolo.
		Attenzione a una didattica per competenze e predisposizione di monitoraggi sulle competenze secondo le linee guida Miur.
✓	Ambiente di apprendimento	Implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'I.C. per coadiuvare la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi.
		Incremento della collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.
		Sfruttamento delle opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
		Organizzazione di focus-group sulle buone prassi messe in atto per confronto e condivisione e come esito dei percorsi di formazione.
✓	Inclusione e differenziazione	Potenziamento delle attività previste dal piano annuale di inclusività.
		Attuazione dei protocolli e delle linee guida di intervento per gli alunni BES.
		Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
✓	Continuità e orientamento	Esplicitazione e condivisione con l'intero C.D. di linee guida per la continuità tra ordini di scuola e raccordo competenze in ingresso.
		Definizione di linee guida per un percorso di orientamento formativo.
		Analisi collegiale degli esiti nel passaggio da: SI/SP; SP/SSI; SSI/SSII
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento delle risposte dei Servizi amministrativi in funzione alle richieste dell'utenza e del personale interno.

		Definizione dell'orario di ricevimento del pubblico e di quello per i contatti telefonici al fine di consentire tempi di lavoro efficaci senza interru
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione interna dei docenti su aspetti gestionali e organizzativi a supporto delle azioni e delle politiche definite dalla Dirigenza compresi i PON
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento del rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.
		Potenziamento dell'utilizzo del registro elettronico per una maggiore efficacia della comunicazione scuola - famiglia.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo immediato sarà la costruzione di linee guida per la stesura del curriculum d'Istituto per competenze che costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Esso ci permetterà di definire gli standard di apprendimento, in progressione verticale, come esiti attesi nelle varie fasi del percorso di formazione. L'attenta analisi del Piano annuale dell'inclusività ha messo in luce il bisogno di un piano di formazione sulla didattica inclusiva, che andrà a supporto della stesura del curriculum. Gli obiettivi di processo in materia di continuità e orientamento prevedono la stesura di protocolli per uniformare le azioni all'interno dell'Istituto. La stesura di linee guida per l'orientamento, oltre all'avvio del bilancio delle competenze e dei questionari sullo stile di apprendimento permetteranno di realizzare un vero orientamento formativo inteso come guida per affrontare un processo decisionale e giungere ad assumere una scelta consapevole.